

## UNA LUNGA NOTTE

È la storia di una doppia utopia: quella di un tedesco — un agricoltore del Baden-Württemberg che ha studiato «agraria» per stare più vicino alla sua terra — che vuole la moglie (una biologa che si dedica alla ricerca scientifica) libera di "viversi" finché la loro vita è «normale», finché si trovano, l'uno e l'altra, in condizioni esistenziali paritarie; ma la sogna «fedele», prigioniera di se stessa, quando anche lui si fa, soldato, prigioniero di se stesso andando in guerra. Uomo pensoso, progressista e libertario. Horst Holzmann (il protagonista) è «naturalmente» pacifista; ma deve arrendersi e uniformarsi a una disciplina, e in guerra incrudelire a mano a mano che la lotta inferocisce fino al fatale "mors tua vita mea" di sempre. Quanto al conflitto, il dramma, allora, di tanti tedeschi non nazisti e tuttavia non per questo meno patrioti; ma sul piano del vivibile quotidiano, la ricerca di una «verità» che affranchi l'amore dalle proprie contraddizioni e insieme dai condizionamenti che lo impoveriscono e finalmente lo spengono nella consuetudine «borghese». Infine, per dirla con l'Autore, «anche questo mio terzo romanzo — UNA LUNGA NOTTE — è frutto di una libera riflessione e interpretazione da un lato della realtà esistenziale e dall'altro degli eventi storici dentro i quali ho voluto situare il racconto; un romanzo che vorrei dire d'ispirazione "biologica", vera cioè al di là delle convenienze sociali e politiche, codificate».